

Paesaggi

La taiga siberiana

Abeti, larici, pini, e più a sud, alle conifere si mischiano frassini e soprattutto betulle. È questa la vegetazione che costituisce la **taiga siberiana**, la grande foresta boreale. Gli alberi ad alto fusto diminuiscono in altezza alle latitudini più alte, verso il polo, col diminuire della temperatura, fino a diradarsi e scomparire del tutto lasciando spazio alla tundra. La taiga costituisce un'immensa **riserva di legname**, anche se lo sfruttamento di questa risorsa è ostacolato dalle estreme condizioni climatiche.

Il disgelo estivo

Nelle regioni siberiane più vicine al Circolo polare artico, come la **penisola del Taymir**, il disgelo avviene soltanto in estate. La spessa coltre di ghiaccio inizia a rompersi in migliaia di frammenti, ma per lo scarso drenaggio del terreno l'acqua rimane in superficie e forma giganteschi **acquittrini**. I fiumi che sfociano nei mari artici, come lo Jenisej, la Lena e la Kolyma, iniziano a scongelare prima nel loro alto e medio corso, che attraversa latitudini più basse e quindi con climi meno rigidi. Ma

procedendo verso la foce, più a nord, questi fiumi incontrano vere e proprie **dighe di ghiaccio**, che ostacolano il flusso e provocano inondazioni nelle zone circostanti.

La steppa e le terre nere

La regione della steppa è vastissima: si estende da ovest a est dai Carpazi fino agli altipiani centrali e il corso del medio Volga, e supera la catena degli Urali per continuare nella Siberia sud-occidentale. L'assenza di grandi rilievi fa sì che l'orizzonte rimanga aperto; anche la vegetazione bassa, fatta di **erbe** e di **arbusti**, ma non di alberi, che non sopravvivono a causa del clima rigido, contribuisce a estendere il paesaggio quasi a perdersi all'infinito.

Non tutta la steppa è arida: la fascia settentrionale è caratterizzata da un suolo particolare, il cosiddetto **chernozem**, parola russa che significa "**terra nera**". Il terreno, ricco di sostanze organiche che lo rendono molto fertile, ha infatti un colore molto scuro. La tonalità del colore delle terre si fa sempre più chiara procedendo verso le latitudini più a sud, entrando nella fascia della steppa più arida e desertica.



■ Il paesaggio invernale della taiga nella Siberia orientale.

■ La tundra nella stagione del disgelo.



La parola tundra, di origine lappone, significa “pianura senza alberi”. Infatti, per il clima rigido, nella tundra crescono solo muschi e licheni.

■ Il paesaggio della steppa.

